

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E DEI DOTTORI FORESTALI DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Sede in SALERNO – Via Ligea 112

C.F. : 80042290652

Nota Integrativa al rendiconto al 31.12.2019

Premessa

L'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Salerno è un ente di diritto pubblico, non economico, dotato di autonomia, le cui funzioni e poteri sono stabiliti con specifici provvedimenti legislativi. La vita dell'ordine è regolata dalla legge 07.01.1976 n. 03 “Nuovo ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale Modificata ed integrata dalla legge 10 febbraio 1992 n. 152 - Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 gennaio 1976, n. 3, e nuove norme concernenti l'ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale - Supplemento ordinario alla G.U. n. 45 del 24 febbraio 1992 e dal D.P.R. 8 luglio 2005, n. 169 - Regolamento per il riordino per il sistema elettorale e della composizione degli organi di Ordini professionali – G.U. n. 198 del 26 agosto 2005

Criteri di redazione

Il Bilancio consuntivo al 31.12.2019 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico per competenza e dalla presente nota integrativa.

Non vi sono variazioni con i criteri utilizzati nell'anno precedente.

La presente nota integrativa è redatta, per quanto applicabile, ai sensi dell'art. 2423 e seg. del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

Lo stato patrimoniale comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili ed immobili ed ogni altra attività e passività di seguito specificata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espone al loro valore nominale. Sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso la sede dell'ordine per quanto concerne la cassa “contanti” e presso la banca Carime per quanto riguarda il conto corrente.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di proprietà dell'Ordine sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Relativamente ai Mobili ed arredi, si osserva che il costo storico è ritenuto completamente ammortizzato ed è stato iscritto al passivo il relativo fondo di ammortamento di pari importo.

Per quanto riguarda la Voce "fabbricati strumentali" è ovviamente riferita alla sede dell'ordine ed il valore indicato corrisponde al prezzo pagato per l'acquisto.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale. Non vi sono debiti in valuta. Si evidenzia che fra i debiti è iscritto il residuo del mutuo accesso per l'acquisto dell'immobile sede dell'ordine. Il valore iscritto al passivo è relativo alla quota capitale ancora da pagare alla data del 31.12.2019

Fondo trattamento di fine rapporto impiegati

L'accantonamento per TFR relativo all'unica dipendente in forza è determinato in conformità del codice civile ed al ccnl di riferimento, considerando ogni forma di retribuzione corrisposta. L'importo iscritto in bilancio è calcolato fino al 31.12.2019.

Con riferimento a tale voce di bilancio si precisa che il relativo importo è stato periodicamente versato presso un Istituto assicurativo al fine di accantonare fisicamente gli importi dovuti. Pertanto all'attivo dello stato patrimoniale, fra i crediti, risulta iscritta la voce "Crediti verso assicurazioni per versamento TFR" pari ad euro 14.453,31 a fronte di un tfr maturato pari ad euro 15.356,18

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito dagli avanzi di gestione maturati negli esercizi precedenti e da quello maturato nel periodo. Fa anche parte del patrimonio netto il fondo accantonamento per pagamento mutuo che rappresenta le somme annualmente accantonate e destinate al pagamento delle rate (quota capitale) del mutuo ipotecario inerente l'acquisto dell'immobile. A tal proposito si precisa che

nell'anno 2019 non è stato possibile accantonare l'intera somma destinata al pagamento delle rate dell'esercizio, a seguito della riduzione degli introiti dovuti ai diritti su specifiche ed altri introiti. Pertanto a fronte di rate pagate per Euro 20.892,52 l'accantonamento di bilancio è pari ad euro 17.000,00

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

L'ordine, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, per l'attività istituzionale non è soggetto ad imposte sul reddito.

Viceversa è soggetto passivo IRAP, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera e del D.LGS 446.1997, per i redditi derivanti da rapporti di lavoro dipendente o da contratti di collaborazione. La tassazione è applicata sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo, con aliquota del 8,5% sugli stipendi corrisposti al personale dipendente.

Inoltre, a decorrere da luglio 2017, l'art. 17-ter del decreto IVA, come modificato dalla Manovra correttiva 2017, prevede che il meccanismo del cosiddetto "split payment" debba essere applicato alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi "effettuate nei confronti di amministrazioni pubbliche, come definite dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni.

La disposizione citata include tra le amministrazioni pubbliche anche le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, tra cui "tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali". Pertanto a decorrere dal 01.07.2017, l'ordine deve versare direttamente all'Erario l'iva dovuta sugli acquisti di beni e servizi. Pertanto la voce Iva da Split payment è stata inserita nel conto economico fra le imposte e tasse, trattandosi di imposta indiretta.

Costi straordinari:

Si precisa che nel conto delle spese è indicata la somma di euro 3.814,85 fra le sopravvenienze passive, relativa allo eliminazione da parte di "Agenzia Entrate riscossione" di vecchie quote pregresse dovute dagli iscritti e rientrati nel cosiddetto "saldo e stralcio cartelle esattoria

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo circolante – Crediti

I crediti compresi nell'attivo sono pari a € 52.315,33

La composizione è così rappresentata:

	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso gli iscritti	37.862,02	0	0	37.862,02
Verso Assicurazioni per vers. TFR	14.453,31			14.453,31
Crediti diversi	0			0
Totali	52.315,33	0	0	52.315,33

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 10.755,09

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	10.359,38	305,33	10.664,71
Variazione nell'esercizio	+ 50,37	+ 40,01	+ 90,38
Valore di fine esercizio	10.409,75	345,34	10.755,09

Debiti

I debiti a breve termine sono iscritti nelle passività per complessivi € 13.356,24

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Fatture da ricevere	1.560,00
Dipendenti conto retribuzioni	886,00
Debiti verso banche per carte credito da pervenire	202,78
Debiti verso conaf - quote saldo 2018	8.000,00
INPS	853,00
INAIL	0,13
ERARIO C/RIT. LAV. DIP	275,90
ERARIO C/RIT. RED. LAV. AUTONOMO	1.020,00
ERARIO C/IVA DA VERSARE	250,00
ERARIO C/DEBITI ALTRE IMPOSTE	308,43
TOTALE DEBITI A BREVE TERMINE	13.356,24

